

Calendario Liturgico dal 1 al 8 Ottobre 2023



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 1 Ottobre Domenica XXVI	ORE 08,00	Zuncheddu Vincenzo - Antonia
	ORE 09,15	Zuncheddu Giuseppe e Fam.
	ORE 10,30	Defunti S. Pio - Per il Popolo
Lunedì 2 Ottobre Ss. Angeli Custodi, memoria	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Posa Roberto (6° m)
Martedì 3 Ottobre Feria della XXVI settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Antonio
Mercoledì 4 Ottobre S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, festa	ORE 17,10	Santo Rosario cantato
	ORE 18,00	S. Francesco - Cambio Quadro
Giovedì 5 Ottobre Feria della XXVI settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Lobina Enrichetto
Venerdì 6 Ottobre Feria della XXVI settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Angelo - Fedele
Sabato 7 Ottobre B. V. Maria del Rosario, memoria	ORE 17,00	Esp. SS.mo - Santo Rosario
	ORE 18,00	Madonna del Rosario - Cambio Quadro
† Domenica 8 Ottobre Domenica XXVII	ORE 08,00	Pau Santino - Pietro - Efsia
	ORE 09,15	Monni Raimondo - Maria
	ORE 10,30	Defunti S. Antonio abate - Per il Popolo

Settimana dal 1 al 8 Ottobre 2023

XXVI Domenica del tempo ordinario 1 Ottobre 2023
(Lez. Fest.: Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,11 (oppure 2,1-5); Mt 21,28-32)

Preceduti dai ladri e dalle prostitute

di Roberto Laurita

La frase di Gesù, lanciata ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo, deve aver avuto l'effetto di uno schiaffo in piena faccia. Tanto più violento quanto inatteso...

I pubblicani e le prostitute non sono stinchi di santi. I primi non vanno tanto per il sottile pur di far soldi. Assumono il ruolo dei collaborazionisti con il potere romano, vanno a spremere la povera gente pur di riscuotere una gran quantità di tributi. Le seconde hanno accettato di vendere il loro corpo per denaro e, per attirare clienti, non rinunciano a sedurre uomini sposati, minacciando così il loro matrimonio.

A fronte di queste due categorie stanno invece coloro che praticamente "vivono" nel Tempio e presiedono le liturgie, rivolgono costantemente a Dio le loro preghiere a nome di tutto il popolo e assicurano il governo religioso di Israele.

Solo il paragone, dunque, può suonare offensivo!

Gesù però vede al di là delle apparenze... Riconosce gli sbagli dei primi, il peccato che ha devastato la loro esistenza, ma anche la conversione sincera che in certi casi ha letteralmente trasformato la loro vita. La loro generosità stride ora fortemente con la saccenteria di quelli che credono la loro salvezza garantita, assicurata. Purtroppo, le loro opere non coincidono con le loro dichiarazioni, le apparenze contrastano con la realtà... ed è questa che conta agli occhi di Dio.

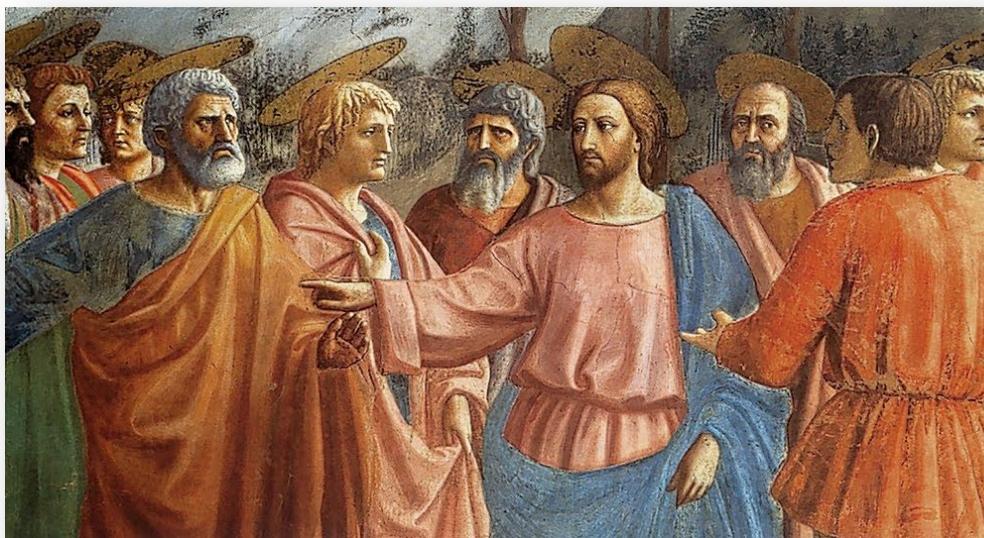
Per Dio, infatti, non esistono rendite di posizione, situazioni di privilegio che permettono di vantare dei diritti. Ciò che conta è la risposta del

cuore, i fatti, i comportamenti, le scelte.

Ecco perché la sentenza sbalordisce... E' un avviso in piena regola a vegliare sul proprio cuore, sul modo in cui viviamo, sull'impegno che mettiamo nel vivere il Vangelo.

Essere cristiani dal punto di vista anagrafico non è una sicurezza. Il Regno di Dio non si costruisce sui registri, ma sull'esistenza concreta dei discepoli. Ed è meglio «essere cristiani senza dichiararlo, che dichiararlo senza esserlo».

Nessun ruolo, nessun ministero, nessun servizio sono di per sé un biglietto d'ingresso valido per partecipare alla gioia di Dio: conta piuttosto il modo in cui abbiamo onorato la responsabilità con il nostro comportamento.



.....E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto....(Mt 21,28 – 32)



SS. VERGINE DEL ROSARIO

PREGHIERA A MARIA SS. DEL ROSARIO

Per quella pietà veramente divina, che Voi mostraste per tutta la Cristianità, allorché per liberarla dai disordini più scandalosi e le eresie le più fatali, nonché dai castighi imminenti per parte della Divina Giustizia, disarmaste il braccio già alzato dal vostro Divin Figliuolo, e comparendo al vostro buon servo il Patriarca Domenico, gli faceste il dono del vostro Santo Rosario perchè ne inculcasse la recita a tutto il mondo, predicandolo come mezzo più efficace ad estirpar le eresie, a correggere i vizi, a meritare la Divina Misericordia, intercedete a noi tutti, cara Madre Maria di praticare costantemente con vero spirito di fervore una divozione così santa e potente.

Con approvazione ecclesiastica

278



PRINTED
IN ITALY